

FLASH PILLS & NEWS



NUOVA ALLEANZA ITALO-CINESE

Il settore degli insetticidi per uso domestico ha un nuovo Gruppo pronto a sfidare la leadership di Sumitomo

Già legate da un rapporto di collaborazione, la società italiana Endura e il gruppo chimico cinese Jiangsu Yangnong Chemical hanno di recente firmato un accordo commerciale e produttivo per rafforzare il loro legame. Nasce, quindi, una nuova forza decisa a fronteggiare i giapponesi di Sumitomo Chemical, leadership del mercato degli insetticidi per uso domestico.

Endura, con sede a Bologna, è un'azienda di medie dimensioni che opera nel campo della chimica fine e specialistica e, in particolare, nella produzione di principi attivi per insetticidi domestici.

Jiangsu Yangnong Chemical è un gruppo quotato in Borsa, che fattura circa 45 milioni di dollari all'anno, leader nel settore dei principi attivi per insetticidi e nei pesticidi per agricoltura. L'idea è quella di sfruttare l'attività di ricerca italiana, già ampiamente svolta

dall'azienda bolognese (oltre l'8% del fatturato annuo di Endura, infatti, è destinato alla ricerca) e, nel contempo, le migliori condizioni produttive presenti oltre la Grande Muraglia, dove i costi sono sicuramente inferiori.

Tra i vantaggi offerti da questa unione, vi è la possibilità per Endura di progettare e realizzare prodotti innovativi con materie prime cinesi e di poterli esportare con dazi doganali ridotti su alcuni mercati dove il made in China è fortemente penalizzato.

Si tratta, quindi, di un'alleanza strategica destinata a far crescere la società bolognese, tanto da trasformare il gruppo nel secondo fornitore mondiale di principi attivi per insetticidi domestici, togliendo il monopolio a Sumitomo Chemical. L'accordo è stato firmato nel mese di febbraio di quest'anno a Yangzhou, nella regione di Jiangsu.

CAMBIO AI VERTICI

Dal primo gennaio 2004 Umberto Chiminazzo è il nuovo Amministratore delegato di Ciba Italia e Regional President della Regione Sud Europa. Giordani Righini, che ha ricoperto tali ruoli fino ad ora, è entrato a far parte del management globale del Gruppo, presso la sede di Basilea in Svizzera, come Direttore della Business Line "Coatings".



Giordano Righini

Umberto Chiminazzo

IMPIANTO IN COSTRUZIONE

Bayer annuncia l'inizio dei lavori per la costruzione di un impianto di polycarbonato a Caojing nei pressi di Shanghai in Cina. L'impianto servirà a produrre Makrolon utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni, tra cui CD e DVD. E' questo un importante passo verso l'espansione nella regione asiatica, nonché un segno di fiducia da parte dell'azienda nei confronti dello sviluppo economico cinese. L'impianto sarà attivo verso il 2006.

QUALIFICA ALLE RESINE

L'intera linea di resine stereolitografiche fotopolimerizzabili di DSM Somos, divisione del gruppo DSM Desotech leader mondiale nel campo dello sviluppo di materiali fotosensibili, ha ottenuto la qualificazione per l'impiego nei sistemi SCS (Solid Creation Systems) di Sony in vendita nel Nord America. "L'ingresso di Sony



James Reitz
Business Director di DSM Somos

sul mercato stereolitografico statunitense" ha dichiarato James Reitz, Business Director di DSM Somos "stimolerà senza alcun dubbio nuovi entusiasmanti sviluppi sia per quanto riguarda le apparecchiature, sia per la tecnologia di elaborazione". Le resine stereolitografiche ProtoFunctional(R) di DSM Somos offrono una tecnologia innovativa in grado di soddisfare le mutevoli esigenze del mondo della progettazione industriale e dello sviluppo di nuovi prodotti. La stereolitografia permette la rapida creazione di modelli 3D utilizzando un laser, controllato da un computer, che polimerizza resine fotosensibili. Il processo impiega la stratificazione per la costruzione del modello di design, permettendo così di ottenere forme molto complesse, difficili o impossibili da realizzare con metodi sottrattivi o con tecniche tradizionali di stampaggio. Tutte le resine sono vendute direttamente da DSM Somos.

ACCORDO PER LA FORNITURA DI IDROGENO

Per 15 anni l'idrogeno al maxi impianto di Priolo di Erg raffinerie Mediterranee sarà fornito da Air Liquide Italia

E' stato firmato di recente un accordo della durata di 15 anni tra Air Liquide Italia ed ERG Raffinerie mediterranee, la costruzione del nuovo impianto rientra nel piano di investimenti presentato lo scorso ottobre che prevede l'integrazione delle due raffinerie di Priolo (SR) e l'ammmodernamento degli impianti. ERG è il principale gruppo indipendente italiano operante nei settori energia e petrolio, quotato in Borsa dal 1997. In Italia rappresenta circa il 22% della capacità totale di raffinazione e si posiziona come secondo operatore del settore. Air Liquide è leader mondiale nella produzione di gas industriali e medicali e dei relativi servizi. La società è quotata sulla Borsa di Parigi ed è un componente del CAC 40 e di Eurostoxx 50.

In Italia, ha realizzato, nel 2002, un giro d'affari e un risultato netto rispettivamente di 568 e 21,2 milioni di euro.

Imbault, Direttore Generale di Air Liquide Italia.

Per ERG Raffinerie Mediterranee, la costruzione del nuovo impianto rientra nel piano di investimenti presentato lo scorso ottobre che prevede l'integrazione delle due raffinerie di Priolo (SR) e l'ammmodernamento degli impianti. ERG è il principale gruppo indipendente italiano operante nei settori energia e petrolio, quotato in Borsa dal 1997. In Italia rappresenta circa il 22% della capacità totale di raffinazione e si posiziona come secondo operatore del settore. Air Liquide è leader mondiale nella produzione di gas industriali e medicali e dei relativi servizi.

La società è quotata sulla Borsa di Parigi ed è un componente del CAC 40 e di Eurostoxx 50. In Italia, ha realizzato, nel 2002, un giro d'affari e un risultato netto rispettivamente di 568 e 21,2 milioni di euro.



Misurazione di conducibilità

NANOLAMINATI CONTRO IL CALORE

Studiosi dell'Università dell'Illinois, guidati da Ruxandra Costescu, sono riusciti a realizzare dei laminati costituiti da strati alternati di tungsteno e alluminio spessi solo qualche nanometro, ideali per la protezione termica delle macchine industriali che lavorano ad alte temperature. Il prossimo passo dei ricercatori sarà quello di aumentare la stabilità dei laminati per renderli adatti anche alle temperature intorno ai 1.000 gradi.

METALLO AI RAGGI X

Alcuni ricercatori dell'Isis Innovation, gruppo di ricerca dell'Università inglese di Oxford, hanno brevettato una tecnica non distruttiva che permette di analizzare lo stress subito dagli oggetti metallici, tramite l'invio di un fascio di raggi X sul campione da esaminare. L'apparecchio è in grado di valutare le imperfezioni presenti in strati profondi 25 mm nel caso di oggetti di alluminio o sopra i 5 mm per l'acciaio o il nickel.

RICICLANDO SI IMPARA

Il 12 febbraio di quest'anno è stato presentato a Roma il programma di educazione ambientale per la scuola "Riciclando si impara" realizzato da Conai (Consorzio nazionale Imballaggi), con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio. Il programma è dedicato agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (scuola media) e si estenderà per tre anni scolastici, a partire da questo 2003-2004.

Si tratta di un ciclo di seminari di aggiornamento per gli insegnanti, dall'educazione alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla raccolta, al recupero e al riciclo dei materiali di imballaggi.

In tutto, il progetto coinvolgerà circa 10 mila docenti sull'intero territorio nazionale.

"Uno dei compiti che la legge assegna a Conai" ricorda Gianfranco Faina, Presidente del Consorzio "è quello di sensibilizzare ed educare i cittadini verso comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti domestici e la scuola è senz'altro protagonista fondamentale nel preparare i cittadini del futuro".



Il riciclo della carta

FLASH PILLS & NEWS

LAUREA HONORIS CAUSA IN MEDICINA E CHIRURGIA A DIANA BRACCO

Conferita a Roma la laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia al Presidente del Gruppo Bracco

Giovedì 12 febbraio 2004 l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ha conferito la laurea *honoris causa* in Medicina e Chirurgia a Diana Bracco, Presidente e amministratore Delegato del Gruppo Bracco e Presidente di Federchimica.

Il riconoscimento ha voluto premiare l'impegno e le capacità del Gruppo sempre attento ai bisogni della società civile e pronto a promuovere e sostenere progetti e iniziative per la tutela dell'ambiente, il recupero del patrimonio artistico, la diffusione della cultura, lo sviluppo della solidarietà sociale e il miglioramento della qualità di vita.

Dopo il saluto di Lorenzo Ornaghi, Rettore dell'ateneo, e la lettura delle motivazioni del riconoscimento di Pasquale Marano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Diana Bracco ha tenuto la *lectio magistralis*, in cui ha sottolineato il ruolo cruciale

della ricerca e dell'innovazione nel campo medico. "L'evoluzione delle tecnologie biomedicali" ha sottolineato la dottoressa Bracco "permetterà di effettuare diagnosi personalizzate e, quindi, di scegliere terapie molto più mirate alle esigenze del paziente.

Si sta delineando una vera rivoluzione della medicina, che entro una decina d'anni potrà passare da 'preventiva' a 'potenziativa' e 'personalizzata'. Si assisterà all'evolversi sia del mezzo di contrasto, che permetterà di caratterizzare la patologia a livello cellulare e molecolare, sia della strumentazione, che includerà software sempre più sofisticati per processare le immagini.

Gli ausili diagnostici di oggi (e quelli che verranno), però, non dovranno mai diventare il fine, né tantomeno il riferimento centrale della professione medica, che dovrà sempre restare al paziente e la complessità della sua persona.



Lorenzo Ornaghi, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e Diana Bracco, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Bracco

CONFERMATO IL PRESIDENTE ENEA

La qualifica di Presidente dell'Enea è stata nuovamente assegnata a Carlo Rubbia. Nel suo compito Rubbia sarà affiancato dai consiglieri Leonardo Buonvino e Cosimo Dellaria per le *Attività produttive*, da Angelo Marino e Claudio Regis per l'*Istruzione*, da Corrado Clini e Pierluigi Scibetta per l'*Ambiente* e da Remo Ruffini per la *Conferenza Stato-Regioni*.



In attesa della nomina del direttore generale, resta Giovanni Lelli come direttore generale facente funzioni.

PARTNERSHIP PER L'AUTOMAZIONE

Mitsubishi Electric Factory Automation oggi collabora con HTA per progettare stazioni automatizzate per laboratori chimico farmaceutici. L'incontro tra le due Società, avvenuto nel 2002, si è così felicemente trasformato in una partnership che ha permesso di mettere in comune un importante passato come ufficio di progettazione (HTA) e una pluriennale esperienza nel settore dell'automazione industriale (Mitsubishi Electric).

NUOVO PRESIDENTE DOW

Andrew N. Liveris è stato eletto nuovo Presidente e Chief Operating Officer (COO) dal consiglio di amministrazione di The Dow Chemical Company.

Già Business Group President dei Performance Chemicals, Liveris inizialmente avrà il compito di riesaminare la strategia a lungo termine della società e di definire una struttura organizzativa che sia in grado di aumentare il valore per gli azionisti. In particolare, in vista dei continui cambiamenti dell'industria, il neo Presidente "dovrà guidare l'analisi strategica della società affinché la gestione dei business generi valore a lungo termine" sottolinea William S. Stavropoulos, chairman of the board e Chief Executive Officer (CEO) di The Dow Chemical Company. Nel breve termine Liveris si occuperà del controllo delle spese e del rafforzamento della posizione del Gruppo.

Andrew N. Liveris, 49 anni, è laureato in Ingegneria Chimica presso la University of Queensland di Brisbane (Australia). In Dow ha iniziato la sua carriera nei settori produzione, vendite, marketing, sviluppo di nuovi business e management. Nel 2000 è stato nominato Business Group President dei Performance Chemicals, che con i suoi 5,1 miliardi di dollari di fatturato è uno dei 5 maggiori produttori di specialità a livello mondiale.



U.S.A. IN CRISI PER I BREVETTI SCADUTI

Scade l'esclusiva di molti farmaci di punta e i colossi farmaceutici americani temono l'arrivo dei 'generici'



Vendite in calo, concorrenza in crescita e pochi nuovi farmaci 'best-sellers' pronti da lanciare: questo il quadro della crisi del 2003 che numerosi Gruppi farmaceutici americani si sono trovati ad affrontare. In USA, infatti, la legge stabilisce che alla scadenza del brevetto sui medicinali qualsiasi altra casa farmaceutica può mettere in commercio prodotti contenenti la stessa composizione chimica del farmaco con brevetto scaduto, ma a prezzi sensibilmente inferiori. Si tratta dei cosiddetti farmaci 'generici', che possono mettere a dura prova l'equilibrio delle industrie del settore. E' questo il caso di Schering Plough, che ha dovuto affrontare un netto calo dei profitti dovuto alla scadenza del brevetto sull'antistaminico *Claritin*, che ha portato a un calo del fatturato del 18%, trasformando l'utile dell'azienda del 2002 di 2

miliardi di dollari in una perdita di 92 milioni di dollari. Simile la sorte di Merck, che ha dovuto fare i conti con la scadenza del brevetto sull'anticolessterolo Zocor in molti mercati esteri e dalla nascita di prodotti concorrenti sul mercato americano. Queste due case farmaceutiche, nel frattempo, non sono riuscite a mettere in commercio nuovi farmaci di punta ('best-sellers'). Meno grave, invece, risulta essere la situazione di Pfizer, grazie alla fusione con Pharmacia che ha fatto salire il fatturato del 40%, passando a 45,2 miliardi di dollari. Il Gruppo, però, dovrà presto fare i conti tra il 2005 e il 2007 con la scadenza di alcuni brevetti, tra cui quello sull'antidepressivo Zoloft, sull'anticolessterolo Lipitor e sull'antibiotico Zithromax, nonché con l'arrivo sul mercato di nuovi farmaci contro l'ipertensione simili al Viagra.

LUNGO ACCORDO DI PRODUZIONE



L'americana Genentech e il Gruppo Lonza hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di produzione a lungo termine, secondo il quale Lonza Biologics dovrà fabbricare quantità commerciali di Rituxan (Rituximab) per Genentech, nel suo stabilimento di Portsmouth. Nessuna dichiarazione sui termini finanziari del contratto.

140 ANNI PER L'AMBIENTE

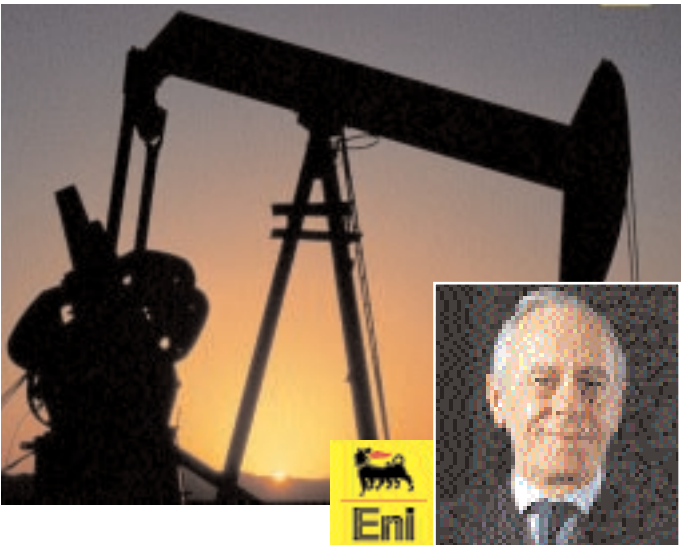
Il Gruppo Solvay ha compiuto 140 anni e ha celebrato l'evento presentando il 3 dicembre 2003 al COP9 (Climate Change ONU Conference) di Milano il programma di sostenibilità del polo chimico di Rosignano (Livorno), operativo dal 1912. L'accordo di programma è stato siglato con il Ministero dell'Ambiente e con le istituzioni territoriali per sviluppare le attività chimiche in una logica di costante miglioramento ambientale.

MAXIFUSIONE NEL FARMACEUTICO

Con un valore di 7,7 miliardi di dollari nasce il secondo colosso dell'industria farmaceutica in Giappone. Si tratta della nuova maxifusione tra Yamanouchi e Fujisawa, che rappresenterà il secondo protagonista del settore alle spalle del leader Takeda. L'acquisizione di Fujisawa da parte di Yamanouchi, però, non sarà completata prima dell'aprile 2005. Hatsuo Aoki, direttore generale di Fujisawa, sarà il chairman del nuovo gruppo, mentre la guida operativa andrà nelle mani del collega Yamanouchi Toichi Takenaka nel ruolo di Ceo. A livello globale, oggi il neo colosso si posiziona al diciassettesimo posto nella lista dei protagonisti del mercato farmaceutico internazionale. L'obiettivo del nuovo Gruppo, quindi, è di riuscire a entrare a far parte dei primi dieci gruppi globali, puntando su una crescita o su altre partnership. Già per l'anno fiscale che si chiude alla fine di marzo 2004, i due



gruppi hanno pronosticato utili record, grazie soprattutto all'aumento del business all'estero. Il Giappone attualmente rappresenta il secondo mercato farmaceutico mondiale, dopo l'USA, con un valore di oltre 50 miliardi di dollari. A breve nel Paese potrebbero nascere nuovi matrimoni di interesse tra le aziende del settore.



UN 'GIGANTE' DA SFRUTTARE

Mar Caspio: approvato piano di sviluppo del giacimento di Kashagan nell'offshore kazako

Eni, operatore del North Caspian Sea Production Sharing Agreement, la compagnia petrolifera kazaka Kazmunaygaz (KMG) e l'Autorità petrolifera della Repubblica del Kazakhstan annunciano che è stato approvato il Piano di Sviluppo del giacimento gigante di Kashagan, nell'offshore kazako del Mar Caspio. Tale giacimento, con riserve recuperabili fino a 13 miliardi di barili, è uno dei più grandi scoperti negli ultimi trent'anni e rappresenta una delle più grandi sfide degli ultimi anni per l'industria petrolifera, sia per le condizioni climatiche estremamente severe sia per il rispetto del delicato equilibrio ambientale. Lo sviluppo di Kashagan avverrà in più fasi. Nella prima, che è già in corso, la produzione sarà di 75 mila barili di olio al giorno, nel 2008 e aumenterà gradualmente fino a 450 mila barili.

Nelle fasi successive la produzione si attesterà a un milione 200 mila barili al giorno. Sarà realizzato anche l'impianto offshore per l'iniezione di gas acido e di inerti in giacimento, che consentirà di massimizzare il recupero dell'olio e di ridurre la produzione di zolfo. Le elevate pressioni in giacimento e la presenza di acido solfidrico rendono le tecnologie adoperate a Kashagan tra le più avanzate al mondo. L'investimento per lo sviluppo dell'intero campo è di circa 29 miliardi di dollari in quindici anni (circa 5 miliardi in quota Eni). Il progetto di Kashagan avrà ricadute positive per l'economia del Kazakhstan, anche per il coinvolgimento dell'industria del Paese nella realizzazione delle opere necessarie allo sviluppo del progetto. Eni ha avviato allo scopo programmi di formazione per giovani tecnici e manager dell'industria petrolifera kazaka.

MUST: TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Wedeco e Hengtong sono le ultime di una serie di acquisizioni strategiche mirate ad ampliare il raggio d'azione tecnologico e geografico delle attività ITT legate al trattamento delle acque. Grazie al proprio portafoglio, il Gruppo è in grado di competere in segmenti, quali il trattamento biologico, la filtrazione e la disinfezione delle acque, in rapida crescita dei mercati di Nord America, Europa e Asia.



UN MERCATO IN ASCESA

Un recente studio condotto da Consulting Resource Corporation prende in esame i dati relativi alla produzione di perossido di idrogeno negli USA. Secondo tale analisi, per l'anno in corso, è prevista una crescita del 7%. Tale sviluppo è alimentato dall'utilizzo sempre più massiccio di acqua ossigenata da parte di cartiere, di industrie tessili, nella sintesi chimica e nel trattamento di acque potabili e reflue.

SINERGIE PER INNOVARE

Impresa, università e istituti finanziari: mondi diversi, troppo distanti. Ma l'innovazione passa inevitabilmente dalla loro sinergia. Per fare ricerca - è stato ribadito recentemente a Bologna durante l'Innovation Day (organizzato dalla Confindustria Emilia Romagna) - è indispensabile fare sistema, investendo risorse e operando opportuni incentivi finanziari, così da evitare di perdere ulteriore terreno rispetto alla media dei Paesi europei e degli Stati Uniti. "Da noi - afferma il Presidente della Camera Pierferdinando Casini - si spende in R&S l'1,1% del PIL, a fronte del 2,5% dell'Inghilterra, del 2,8% degli USA e del 3,5% della Finlandia. L'Italia resta distante dall'obiettivo del 3% fissato dall'Ue al vertice di Lisbona". Il ritardo si sconta anche in materia di brevetti. "Bisogna creare le condizioni affinché le invenzioni si traducano in innovazioni". Le PMI, dal canto loro, dimostrano elevata propensione all'innovazione, ma ritengono quasi impossibile accedere alle risorse presenti nelle università.

E da Massimo Bucci, numero uno degli industriali dell'Emilia Romagna, viene al Governo la richiesta di "incentivare la creazione di nuovi soggetti che favoriscano il trasferimento dell'innovazione scientifica da università e grandi centri di ricerca verso le aziende".

